

come si intenda evitare nella pubblica opinione l'imbarazzante sensazione di una manovra politica tesa a screditare e a bloccare chi ha osato aprire un'inchiesta giudiziaria sul vertice della regione Lazio. (3-03611)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

I Commissione

MIGLIORI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro ha più volte contestato in pubbliche dichiarazioni sia l'autenticità delle autonomie regionali, sia la stessa riforma costituzionale per l'elezione diretta del presidente della regione recentemente votata a larghissima maggioranza dalla Camera dei Deputati;

è apparso sulla stampa un suo motivato dissenso rispetto alla proposta di revisione costituzionale in senso federalista approvata la settimana scorsa dal Consiglio dei Ministri —:

se ritenga che i suoi atteggiamenti, e opinioni e la stessa sua iniziativa politica siano compatibili con gli orientamenti programmatici ed i conseguenti provvedimenti dell'Esecutivo di cui fa parte. (5-05993)

GARRA. — *Al Ministro degli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

la Regione siciliana sostiene di avere crediti irrisolti da parte dello Stato per circa 3000 (tremila) miliardi;

lo Stato si è dichiarato disponibile a riconoscere le proprie morosità limitatamente a 500 (cinquecento) miliardi;

la Commissione Brancati, istituita allo scopo di ripianare i contrasti tra Stato e Regione siciliana, ha accertato che i debiti irrisolti dello Stato ammontano a circa 1500 (millecinquecento) miliardi;

sono evidenti le difficoltà nelle quali versa la Regione anche a causa dei ritardati pagamenti statali —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del Ministro;

se e quali siano le ragioni del ritardo nei pagamenti e quali le date prevedibili per l'erogazione anche parziale di quanto dovuto. (5-05994)

VI Commissione

GIOVANNI PACE e ANTONIO PEPE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

per le partecipazioni in società qualificate e non qualificate, non quotate, già possedute al 28 gennaio 1991, è riconosciuto, quale costo da raffrontare al corrispettivo di vendita, quello emergente dall'applicazione della percentuale di partecipazione al valore del patrimonio risultante da relazione giurata di stima al 28 gennaio 1991;

l'interpretazione dell'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 241 del 1997 presenta qualche dubbio in ordine alla possibilità di rivalutare il predetto valore di stima in base al coefficiente inflattivo al 30 giugno 1998;

detta possibilità è stata esclusa da codesto ministero con circolare 165/E del 24 giugno 1998, paragrafo 5.2.7 —:

se ritenga ancora oggi operante la citata esclusione. (5-06004)